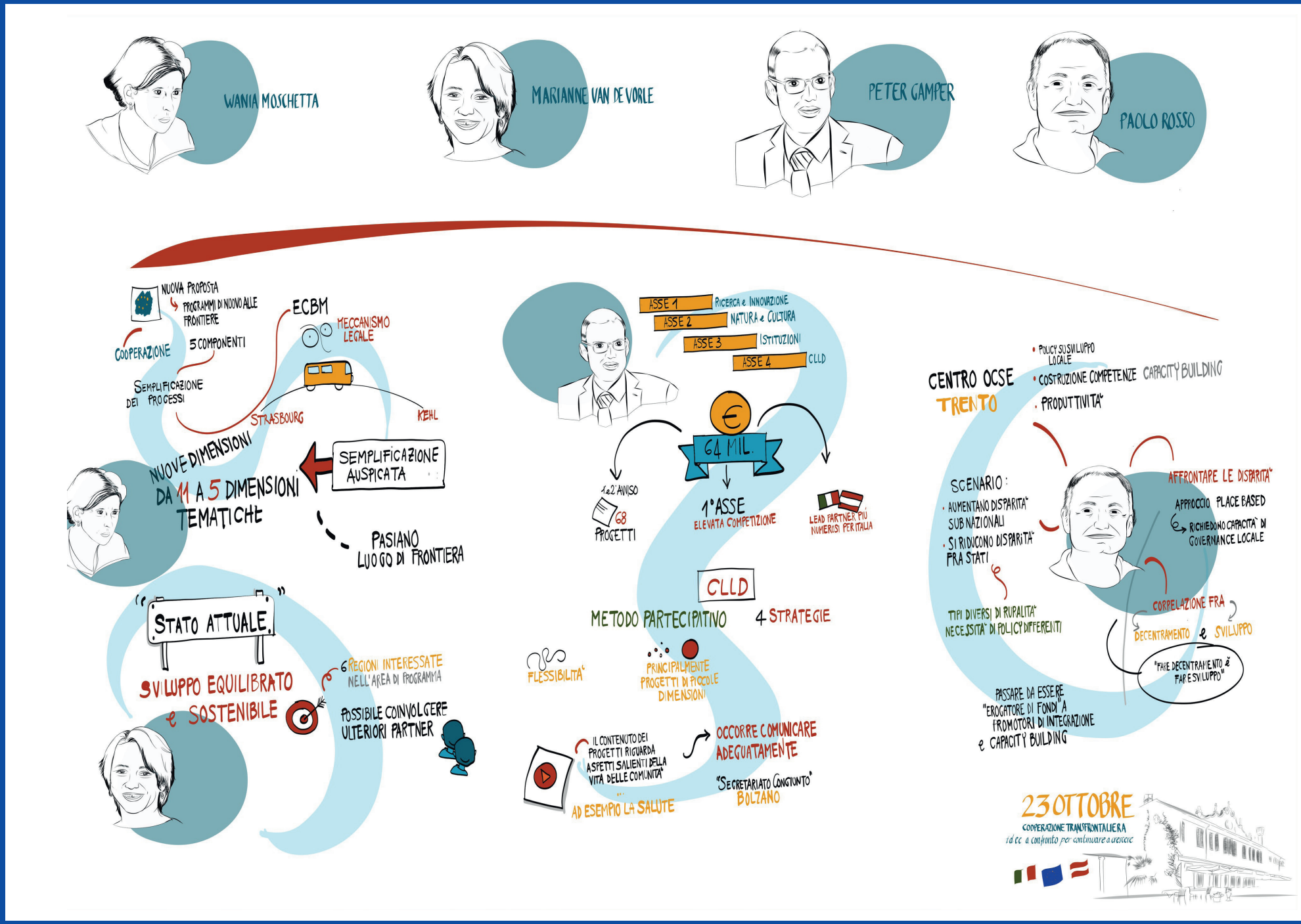
Interreg
Italia-Österreich
European Regional Development Fund

EUROPEAN UNION

23 OTTOBRE 2018

COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA: IDEE A CONFRONTO PER CONTINUARE A CRESCERE

Villa Luppis - Via San Martino, 34
33087 Rivarotta Pasiano di Pordenone (PN)


WANIA MOSCHETTA
MARIANNE VAN DE VORLE
PETER GAMPER
PAOLO ROSSO
NUOVA PROPOSTA
PROGRAMMI DI NUOVO ALLE FRONTIERE
COOPERAZIONE
5 COMPONENTI
SEMPLIFICAZIONE DEI PROCESSI
ECBM
MECCANISMO LEGALE
STRASBOURG
KEHL
NUOVE DIMENSIONI
DA 11 A 5 DIMENSIONI TEMATICHE
SEMPLIFICAZIONE AUSPICATA
PASIANO LUOGO DI FRONTIERA
"STATO ATTUALE"
SVILUPPO EQUILIBRATO e SOSTENIBILE
6 REGIONI INTERESSATE NELL'AREA DI PROGRAMMA
POSSIBILE COINVOLGERE ULTERIORI PARTNER
ASSE 1 RICERCA e INNOVAZIONE
ASSE 2 NATURA e CULTURA
ASSE 3 ISTITUZIONI
ASSE 4 CLLD
€
64 MIL.
1° ASSE
ELEVATA COMPETIZIONE
1 e 2° AVVISO
68 PROGETTI
LEAD PARTNER PIÙ NUMEROSI PER ITALIA
CLLD
METODO PARTECIPATIVO
4 STRATEGIE
FLESSIBILITÀ
PRINCIPALMENTE PROGETTI DI PICCOLE DIMENSIONI
IL CONTENUTO DEI PROGETTI RIGUARDA ASPETTI SALIENTI DELLA VITA DELLE COMUNITÀ
AD ESEMPIO LA SALUTE
OCCORRE COMUNICARE ADEGUATAMENTE
"SEGRETARIATO CONGIUNTO" BOLZANO
CENTRO OCSE TRENTO
• POLICY SUSVILUPPO LOCALE
• COSTRUZIONE COMPETENZE CAPACITY BUILDING
• PRODUTTIVITÀ
SCENARIO:
• AUMENTANO DISPARITÀ SUB NAZIONALI
• SI RIDUCONO DISPARITÀ FRA STATI
TIPI DIVERSI DI RURALITÀ NECESSITÀ DI POLICY DIFFERENTI
AFFRONTARE LE DISPARITÀ
APPROCCIO PLACE BASED
RICHIEDONO CAPACITÀ DI GOVERNANCE LOCALE
CORRELAZIONE FRA
DECENTRAMENTO e SVILUPPO
"FARE DECENTRAMENTO è FARE SVILUPPO"
PASSARE DA ESSERE "EROGATORE DI FONDI" A PROMOTORI DI INTEGRAZIONE e CAPACITY BUILDING
23 OTTOBRE
COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA
idee a confronto per continuare a crescere

Interreg
Italia-Österreich
European Regional Development Fund

EUROPEAN UNION

ASSE 1 - RICERCA E INNOVAZIONE

PROGETTI ANALIZZATI:
Coat4Cata; MEMS; InCIMa; EXOTHERA; IDEE; FACEcamp.

Interreg Italia-Österreich
European Regional Development Fund
EUROPEAN UNION

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
VALORE AGGIUNTO	**OSTACOLI / DIFFICOLTÀ**
• Presentazione risultati ai mercati/sviluppo nuovi prodotti • Nuove procedure analitiche comuni • Ricerche sui materiali rese possibili solo dalla cooperazione fra PP • Creazione GdL altrimenti difficili da implementare, mettendo in comune le strutture • Razionalizzazione e maggior efficienza dei processi di lavoro • Scambio di conoscenze tecnologiche e normative • Eventi di condivisione dei risultati fra i PP • Possibilità di "staff exchange" e azioni bilaterali di lavoro • Possibilità di partecipazione a eventi scientifici internazionali • Coinvolgimento di attori territoriali extra-progetto di ricerca	• Cattivo funzionamento sistema Cohemon • Modifiche continue regole e procedure di rendicontazione e reporting • Procedure burocratiche diverse per acquisti e contratti; in Italia, la difficoltà ha spinto i PP a usare risorse interne vs. esterne (anche per difficoltà di regole rendicontative e tempi dei procedimenti) • Difficoltà burocratiche/rendicontative rendono difficile la partecipazione di attori privati • Disomogeneità delle istituzioni coinvolte nelle ricerche • Bilinguismo costa tempo e denaro
CAMBIAMENTO LEGATO ALLA COOPERAZIONE	
• Miglioramento quali-quantitativo dei risultati della ricerca • Possibilità di trasferire procedure e risultati della ricerca • Effetti moltiplicatori legati alla ricerca, per altre ricerche ad alto valore aggiunto • L'azione di cooperazione ha "orientato" la ricerca in modo più definito verso la domanda espressa dal mercato • Cambiamenti tecnici nelle modalità di lavoro • Maggior orientamento al business	
USO RISULTATI E MIGLIORAMENTO PERFORMANCE ORGANIZZATIVA	
• Lezioni universitarie per giovani e terza età sul rischio sanitario (melanoma) • Conoscenze utilizzate per capacity building (consolidamento/stabilizzazione delle conoscenze acquisite • Miglior gestione delle tematiche tecniche quotidiane	

Interreg
Italia-Österreich
European Regional Development Fund
EUROPEAN UNION

OPPORTUNITÀ/SUGGESTIONI			
AZIONI MIGLIORATIVE DI PROGETTO	**AZIONI MIGLIORATIVE DI PROGRAMMA**	**PROSSIMA PROGRAMMAZIONE: APPROCCIO**	**PROSSIMA PROGRAMMAZIONE: TEMI**
• Intensificare gli scambi di progetto • Lingua comune (inglese) • Semplificare procedure di acquisto servizi/	• Lingua comune (inglese) • Snellimento burocratico • Semplificare procedure di acquisto servizi/prodotti • Azione formativa su strutture amministrative per migliore gestione progetti	• Mantenere i 3 Assi • Prevedere eventi transfrontalieri di presentazione dei progetti • Più flessibilità nella gestione budget/rendicontazione (per le aziende)	• Sostenibilità e comfort negli edifici

PAOLO ROSSO

• COME COINVOLGERE PARTNER PRIVATI?

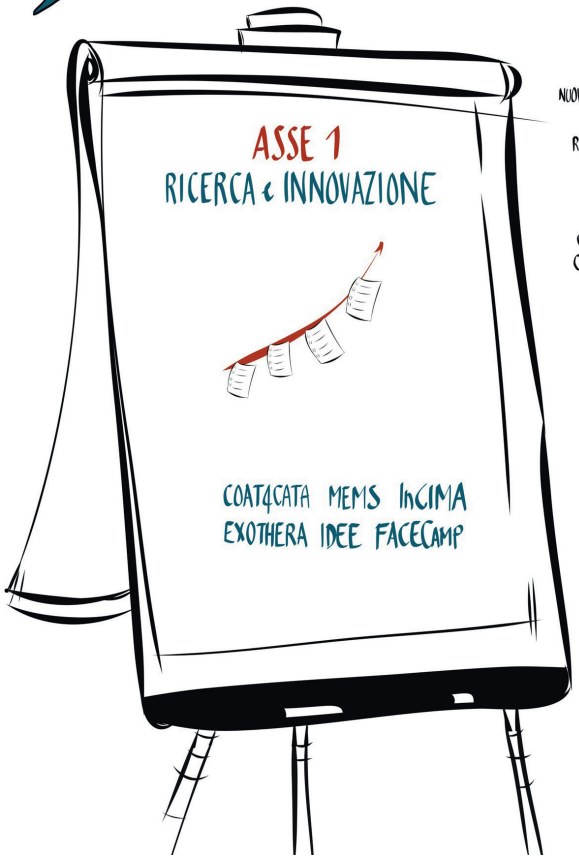
UN PROGETTO DI COOPERAZIONE E' AZIONE SISTEMICA

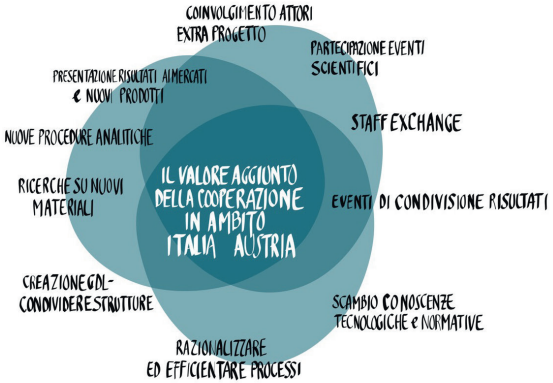
SEMPLIFICAZIONE

23 OTTOBRE

COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA

idee a confronto per continuare a crescere





IL PROGRAMMA PREVEDE MOMENTI DI COMUNICAZIONE DEI RISULTATI?

FORMAZIONE (COMPETENZE PER LA GESTIONE)

UNA PIATTAFORMA COMUNE PER CTE

1. PROSPETTIVA INTERNAZIONALE NELLA DIMENSIONE GLOBALE IN RELAZIONE ALLA DIMENSIONE LOCALE
2. ATTIVAZIONE SETTORE PRIVATO e QUESTIONE DELLA SEMPLIFICAZIONE (e DIFFERENZE) NELL'AMMINISTRAZIONE

CONTENUTI & TEMI

QUESTIONE ETICA

DIFFERENZE NEGLI ASPETTI DI PROGETTO FRA PARTNER

RICERCA & SVILUPPO V/COMPETITIVITA'

QUADRO NORMATIVO ABILITANTE

QUESTIONE LINGUISTICA (LINGUA VEICOLARE?)

Interreg
Italia-Österreich
European Regional Development Fund

EUROPEAN UNION

ASSE 2 – NATURA E CULTURA

PROGETTI ANALIZZATI:
ALPE ADRIA Trail's tale; WalkArt; GoodRide; GeoTrac; PARKADE; No Waste Romea Strata.

Interreg Italia-Österreich
European Regional Development Fund
EUROPEAN UNION

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
VALORE AGGIUNTO	**OSTACOLI / DIFFICOLTÀ**
• Possibilità di apprendimento reciproco nella gestione della domanda turistica • Partecipazione a iniziative internazionali (festival) facilita scambio di esperienze • Diversità di approcci è il valore aggiunto dello scambio di pratiche, anche per possibilità di nuovi protocolli congiunti • Cooperazione come valore in sé, che genera un valore superiore alla somma dei singoli • Possibilità di fare marketing territoriale a partire dai risultati di progetto • INTERREG ha colmato aree altrimenti non coperte da azioni cooperative • Percorsi del geoparco rafforzano la dimensione unitaria dello spazio transfrontaliero • Scambio di conoscenze centrale rispetto al tema della gestione dell'agro-biodiversità • Possibilità di collegare patrimoni di conoscenza ecologica ma anche i territori che ne sono portatori • LP in alcuni casi apprendono nuove tematiche ecologiche, in relazione al progetto • Possibilità di generare nuove, ulteriori, progettualità insieme ai PP	• Cattivo funzionamento sistema Cohemon • Regole e procedure di rendicontazione e reporting • Differenze legislative e amministrative ostacolo al lavoro comune, specie per differenze nei tempi dei procedimenti • Bilinguismo difficile e oneroso da gestire • Impossibilità di fare bandi congiunti
CAMBIAMENTO LEGATO ALLA COOPERAZIONE	
• Diversità di approcci generano cambiamenti positivi nel modo di lavorare dei PP • Migliore possibilità di coordinamento di attività e tempi per i PP, in relazione alle azioni di cooperazione	
USO RISULTATI E MIGLIORAMENTO PERFORMANCE ORGANIZZATIVA	
• Miglioramento della comunicazione esterna e rapporti con i media • Cooperazione determina miglioramento nel modo di lavorare dell'organizzazione • Progetto determina rafforzamento della relazione con i territori, nuovo campo d'azione per promuovere sviluppo locale e generazione di ricchezza • Materiali di progetto (Guide, website, ecc.) in tre lingue usati per diffusione dei risultati	

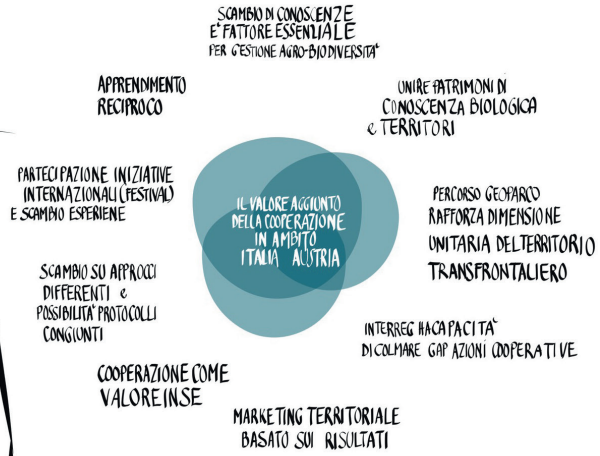
Interreg Italia-Österreich
European Regional Development Fund
EUROPEAN UNION

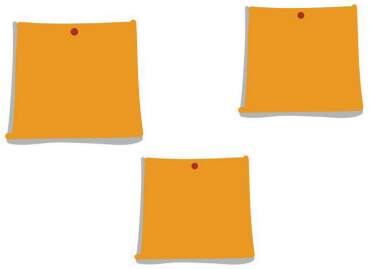
OPPORTUNITÀ/SUGGESTIONI			
AZIONI MIGLIORATIVE DI PROGETTO	**AZIONI MIGLIORATIVE DI PROGRAMMA**	**PROSSIMA PROGRAMMAZIONE: APPROCCIO**	**PROSSIMA PROGRAMMAZIONE: TEMI**
• Azioni di miglioramento dell'efficacia delle relazioni dirette fra PP • Lingua comune (inglese) • Armonizzare le iniziative formative per guide	• Azione formativa su strutture amministrative per migliore gestione progetti • Sale e infrastrutture a disposizione dei PP per incontri in zone di confine • Finanziabilità totale per i partner privati (!)	• Facilitazione iniziative di scambio fra PP/manager di progetto • Rafforzare azione di supporto del JS di Bolzano (già forte) • Facilitare momenti conviviali fra i PP • Più servizi di interpretariato • Informazioni condivise su normative basilari degli Stati partecipanti	• Sviluppo demografico • Sviluppo mercato del lavoro (opportunità / velocità diverse fra Stati) • Commercio illegale di animali • Tematizzare maggiormente la R&I sul rischio ambientale

- EFFICACIA INTERVENTI? (QUESTIONE NORMATIVA)
- E' POSSIBILE INCREMENTARE e INTEGRARE COMUNICAZIONE? (ANCHE QUESTIONE FINANZIARIA)
- POSSIBILE INSERIRE FASE "POST PROGETTO" DI MONITORAGGIO?

COMUNICAZIONE TEMA CENTRALE

23 OTTOBRE
COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA
idee a confronto per continuare a crescere





1. L'UNITARIETA' DELLO SPAZIO TRANSFRONTALIERO. (STANDARDIZZAZIONE REGOLE e NORME – esempio)
2. RUOLO DELLA RICERCA [NECESSITA' DI RICERCA COOPERATIVA]
3. FACILITARE SCAMBIO CONOSCENZE/ESPERIENZE PER CAPITALIZZARE VALORE DEI PROGETTI
4. CREARE NUOVA ECONOMIA. RUOLO DELLE IMPRESE; DIFFICOLTA'? TEMPI AMMINISTRATIVI e DI PROGETTO
5. SCAMBIO ESPERIENZE/CONOSCENZE CON FOCUS SULLE "COMPETENZE PER LO SCAMBIO"

Interreg
Italia-Österreich
European Regional Development Fund

EUROPEAN UNION

ASSE 3 – ISTITUZIONI

PROGETTI ANALIZZATI:
SmartLog; A21; ProByke; Lichtbild; ARMONIA; Bio Crime; SIAA; E.CA.R.E.

Interreg Italia-Österreich
European Regional Development Fund
EUROPEAN UNION

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
VALORE AGGIUNTO	**OSTACOLI / DIFFICOLTÀ**
• L'intenso scambio - di conoscenze e competenze - durante la fase di progettazione e successivamente di diffusione dei risultati • Lo sviluppo di soluzioni congiunte per problemi comuni mediante cooperazione fra AA.PP. e imprese sociali • Disegno di azioni formative di interesse comune • Possibilità di scambiare i risultati dei propri processi di lavoro • Comparazione – e possibile integrazione – dei modelli di policy • Progetti favoriscono/stimolano la cooperazione istituzionale anche "ordinaria" • Centralità della cooperazione per i temi relativi al rischio e protezione civile • Possibilità di formazione "armonizzata" delle risorse umane • Messa in rete delle Procure della Repubblica su temi di interesse transfrontaliero (traffici illegali) e creazione di piattaforme unitarie di alert • Possibilità di elaborare visioni future comuni per la gestione del tema di interesse (traffici illegali) e di rafforzamento della prevenzione	• Complessità della piattaforma Cohemon • I tempi (lunghi) per arrivare a realizzare le attività • Administrative burden, specie su procedure contabili • Bilinguismo costa tempo e denaro
CAMBIAMENTO LEGATO ALLA COOPERAZIONE	
• Il processo di apprendimento, legato al lavoro collettivo • L'incontro di differenze di approccio/contenuto consente lo sviluppo di nuove soluzioni • Grande azione di sensibilizzazione sui traffici illegali, resa possibile nelle scuole	
USO RISULTATI E MIGLIORAMENTO PERFORMANCE ORGANIZZATIVA	
• "Allargamento degli orizzonti", legato alla cooperazione in sé • Risultati di progetto usati per creare corridoio logistico transfrontaliero (consolidamento/stabilizzazione delle conoscenze acquisite) • Miglior gestione delle tematiche tecniche quotidiane • Creazione di standard comuni per la gestione dei temi di interesse • Scambio di dati/informazioni (fondamentale per protezione civile) • La messa in rete degli attori consente diffusione generale delle pratiche • Possibilità di analisi congiunte dei punti di forza/criticità per i temi di interesse comune	

Interreg Italia-Österreich
European Regional Development Fund
EUROPEAN UNION

OPPORTUNITÀ/SUGGESTIONI			
AZIONI MIGLIORATIVE DI PROGETTO	**AZIONI MIGLIORATIVE DI PROGRAMMA**	**PROSSIMA PROGRAMMAZIONE: APPROCCIO**	**PROSSIMA PROGRAMMAZIONE: TEMI**
• Ulteriori incontri con organizzazioni interne e/o esterne, legate ai temi di progetto • Lingua comune (inglese) • Incrementare tavoli di lavoro condiviso • Piattaforma regionale per incontri tematici con pubblico allargato (supplirebbe mancanza budget per convegni/conferenze)	• Lingua comune per i materiali (inglese) • Maggiore supporto ai PP nella progettazione e nella comunicazione risultati • Linee-guida di programma (con best practices) per supportare cooperazione • Eventi congiunti fra AdG e Unità di Controllo Regionali	• Sostenere il rafforzamento della cooperazione istituzionale (tematica) • Sviluppo strategia Open Data • Un advisory board internazionale che supporti la cooperazione Istituzioni – Imprese sociali • Più eventi di networking di Programma	• Focus su mobilità sostenibile • Impatto industria 4.0 sulle competenze • Sostenibilità sociale/ambientale d'impresa • "Rimpatrio" (reshoring) attività produttive • Risparmio energetico • Turismo responsabile • Politiche attive del lavoro • Formazione per la PA • Armonizzazione sistemi contabilità • Salute ambientale

IVAN CURZOLO

COME SI STA ATTREZZANDO IL PROGRAMMA PER I BENEFICIARI CHE RINUNCIANO A CAUSA DELLE DIFFICOLTA'?

- IL PROBLEMA ESISTE, SOLUZIONE COMPLESSA
- PROSSIMA PROGRAMMAZIONE PIÙ SEMPLICE (?)

- QUESTIONE "AIUTI DI STATO"
- REGISTRO NAZIONALE AIUTI

... LAVORARE SU SEMPLIFICAZIONE LATO NAZIONALE NON SOLO UE

... REPOSITORY SU QUESTIONE AIUTI SUL SITO WEB?

23 OTTOBRE

COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA

idee a confronto per continuare a crescere

VALORE AGGIUNTO DELLA COOPERAZIONE:

- BASA SULLA "VICINANZA" (TERRITORIALE) e SI "SCONTRA" CON LE DIFFERENZE.
- OCCORRE IMPLEMENTARE MOMENTI DI INCONTRO (COME QUESTO)
- OPPORTUNITA' DEL CLLD

TEMI

NON "NUOVI" TEMI MA CONFERME

QUESTIONE LINGUISTICA (SENSIBILITA' V/ LINGUA INGLESE)

MODELLI PROCESSI

MIGLIORAMENTO UCR

ASPETTI LEGATI ALLA COMUNICAZIONE

Interreg
Italia-Österreich
European Regional Development Fund

EUROPEAN UNION

CONCLUSIONI

Interreg Italia-Österreich
European Regional Development Fund
EUROPEAN UNION

GRUPPO 1 - RICERCA E INNOAVAZIONE

VALORE AGGIUNTO

1) Emerge con forza che la prospettiva internazionale nella cooperazione transfrontaliera è valore aggiunto significativo per:
- l'organizzazione di eventi itineranti
- la diffusione dell'informazione e l'interscambio
- la costituzione ed il supporto alle reti sia tematiche che territoriali

2) Lo scambio di conoscenze ed esperienze fra progetti è considerato esercizio molto utile; in quanto tale deve essere supportato anche da percorsi organizzati dal Programma.

3) La partecipazione delle imprese e dei privati deve essere incentivata, in particolare sostenendo azioni di ricerca collaborativa ed agevolando la condivisione di personale di ricerca e sviluppo.

4) Le dimensioni del partenariato sono rilevanti per garantire un impatto appropriato a livello territoriale ma vanno considerate le potenziali difficoltà generate da una gestione di un numero elevato di soggetti.

5) La burocrazia impatta sull'attuazione dei progetti anche per le differenze nel quadro normativo dei due Paesi partner: è necessaria una seria attività di semplificazione amministrativa (questione aperta sulla disciplina degli aiuti di stato).

TEMI

1) Questione etica emersa relativamente ai progetti nel campo della salute.

2) Differenze nelle dotazioni finanziarie nazionali per determinate tematiche che generano uno squilibrio tra i partner transfrontalieri.

3) L'ambito biomedicale non sembra particolarmente favorito dalla strategia di Programma: una riflessione in tal senso potrebbe essere utile in prospettiva Post2020.

4) R&I strettamente legato al concetto di competitività.

STRUMENTI/PROCESSI

1) Il bilinguismo e la lingua veicolare (l'inglese come lingua di lavoro comune).

2) Quadro giuridico abilitante vs differenze.

3) La semplificazione di determinate regole relative alla gestione finanziaria dovrebbe essere incentivata: nella costruzione del budget di progetto in fase di predisposizione e presentazione della proposta a co-finanziamento, con una più flessibile gestione delle risorse nella fase di attuazione (soprattutto per i soggetti privati).

4) Emerge la proposta di identificare e costruire una piattaforma comune per la CTE che agevoli l'acquisizione di servizi e strumenti nell'attuazione dei progetti.

5) Potrebbero essere utili momenti formativi (organizzati dal Programma) per la corretta gestione dei progetti.

Interreg Italia-Österreich
European Regional Development Fund
EUROPEAN UNION

GRUPPO 2 - NATURA E CULTURA

VALORE AGGIUNTO

1) La percezione dello spazio transfrontaliero come ecosistema unitario anche se le evidenti differenze connesse al diverso ordinamento giuridico sono elemento critico (in particolare relativamente ai temi della formazione certificata integrata e gli strumenti/ applicativi).
2) La ricerca se affrontata in un contesto internazionale risulta valore aggiunto soprattutto in relazione all'identificazione di nuove soluzioni anche su altri temi.
3) Il valore aggiunto può essere potenziato attraverso il lavoro trasversale fra progetti con obiettivi e azioni simili, creando cluster o poli tematici ed agevolando lo scambio di buone pratiche: tali iniziative permettono di capitalizzare le esperienze (soprattutto nell'ambito della gestione sostenibile dei territori).

TEMI

1) Va posta particolare attenzione alle progettualità che consentono di "creare economia" e che valutano attentamente gli impatti sul territorio (in questo senso la partecipazione dei soggetti privati dovrebbe essere incentivata).

STRUMENTI/PROCESSI

1) Va affrontata la criticità legata all'evidente discrasia fra i tempi tecnici che regolano la vita del progetto con i tempi dettati dalle procedure di Programma.
2) La formazione dei partner di progetto allo scambio di conoscenza ed esperienza dovrebbe essere incentivata dal Programma.

Interreg Italia-Österreich
European Regional Development Fund
EUROPEAN UNION

GRUPPO 3 - ISTITUZIONI

VALORE AGGIUNTO

1) Il valore aggiunto è dato dalle potenzialità offerte da un contesto che è caratterizzato sia da elementi di omogeneità/prossimità di pensiero e territoriale (a volte anche culturale e di lingua) che da elementi di diversità (per modelli organizzativi, mentalità, lingua). Nel primo caso lo scambio è più fluido e costante, nel secondo alcuni processi possono essere più lunghi e complessi ma l'apprendimento è potenzialmente maggiore: il valore aggiunto è quindi apprendimento attraverso scambio di buone pratiche (che andrebbero anche accompagnate dal Programma).
2) Riflettendo su quale sia il valore aggiunto in un contesto transfrontaliero (anche rispetto a quello transnazionale e interregionale) è strettamente intrinseco alla tipologia degli enti che partecipano alla cooperazione (nazionale, regionale, locale): in ottica Post2020 quindi le riflessioni sull'area di cooperazione non dovrebbero essere slegate da quelle legate al tipo di partecipazione attesa.
3) Nel caso della gestione dei rischi in zona confinaria, il valore aggiunto potrebbe essere potenziato attraverso un rafforzamento della cooperazione orizzontale rapida che consenta cioè di reagire in maniera autonoma evitando il coinvolgimento verticale (possibile utilizzo del nuovo strumento CB mechanism?).
4) Il CLLD è indubbiamente una buona pratica che evidenza il valore aggiunto della cooperazione, tuttavia gli impatti territoriali dello strumento potrebbero essere ulteriormente potenziati se il Programma offrisse strumenti di accompagnamento ai GAL nella predisposizione ed attuazione delle strategie.

TEMI

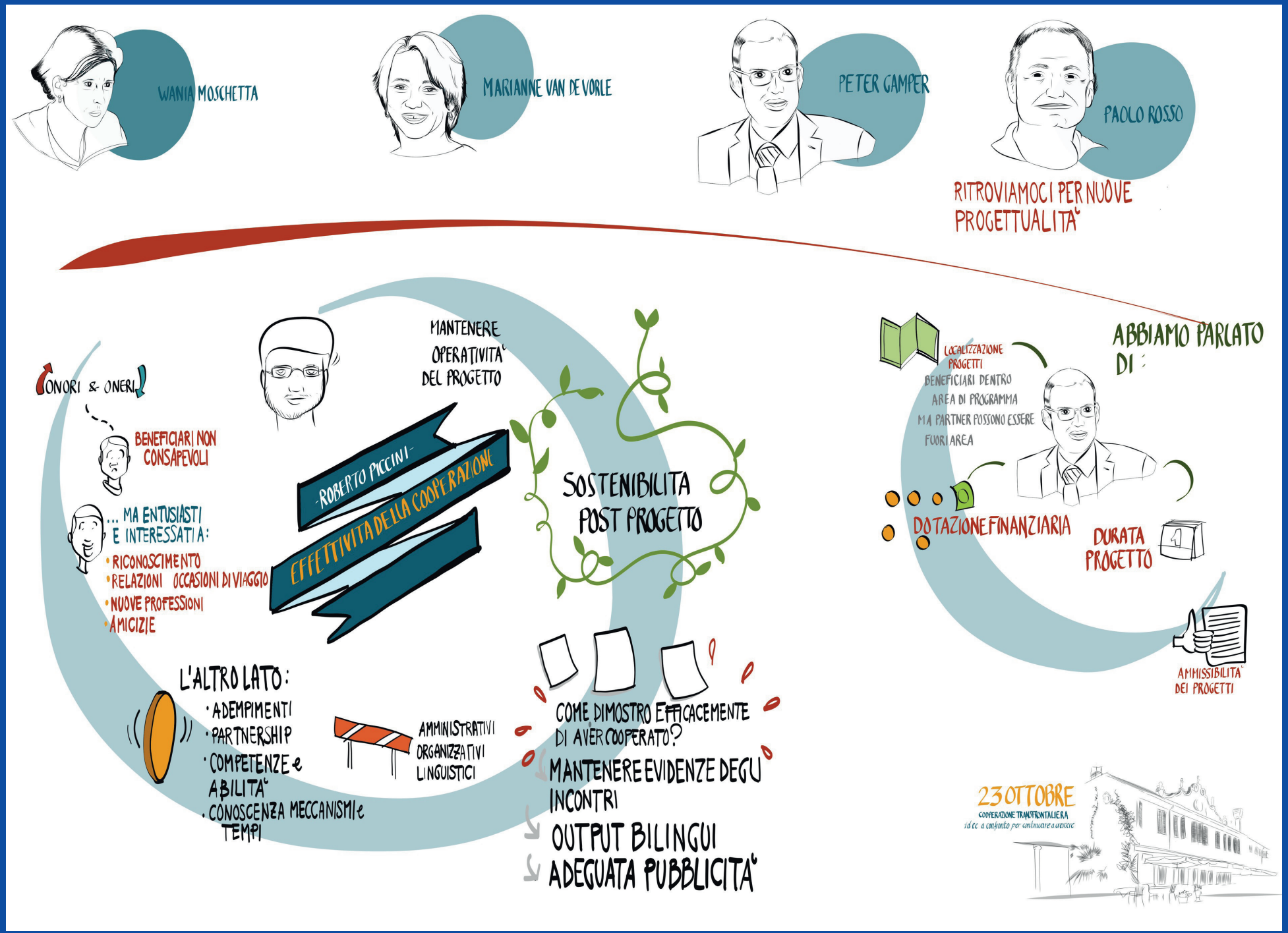
1) Sanità ambientale (gestione di emergenze nelle zone di confine) e prevenzione dei rischi da eventi naturali sono argomenti che dovrebbero continuare a trovare attenzione anche nel Programma 2021 – 2027.
2) L'introduzione nel Programma dell'OT 11 è risultata vincente: pur includendo elementi di non totale chiarezza rispetto ai contenuti dell'OS relativo (difficoltà interpretativa) gli obiettivi individuati dall'Asse 4 hanno consentito una certa flessibilità nei temi da affrontare.
3) Una più forte focalizzazione ai servizi/ attività congiunte per enti locali delle regioni partner potrebbe portare a risultati più impattanti.
4) Migrazioni/Migranti e loro gestione soprattutto da una prospettiva di EE.LL.

Interreg Italia-Österreich
European Regional Development Fund

GRUPPO 3 - ISTITUZIONI

STRUMENTI/PROCESSI

1) Supporto generale per l'introduzione dell'inglese quale lingua ufficiale di Programma (almeno nella fase di predisposizione della domanda/application) anche se si evidenzia – come aspetto generale – una migliore qualità progettuale quando opera staff bilingue.
2) Necessità di favorire la partecipazione di soggetti esterni all'area di cooperazione (estensione della regola di flessibilità).
3) Identificare specifiche piattaforme (anche informatiche) per una migliore diffusione delle informazioni che provengono dai progetti, utilizzo dei canali social (web 2.0).
4) Apprezzabile l'introduzione diffusa dell'opzione per costi semplificati soprattutto se questo può ridurre le difficoltà legate alle restrizioni normative sul rimborso delle spese del personale.
5) Uno sforzo di miglior coordinamento fra UCR e fra FLC sarebbe auspicabile (coerenza nelle informazioni fornite ai beneficiari).
6) Una maggiore armonizzazione della documentazione e degli approcci adottati dai vari programmi INTERREG è auspicata (sostegno alle procedure ed ai documenti HIT prodotti da INTERACT).


WANIA MOSCHETTA
MARIANNE VAN DE VORLE
PETER GAMPER
PAOLO ROSSO
RITROVIAMOCI PER NUOVE PROGETTUALITÀ
ONORI & ONERI
BENEFICIARI NON CONSAPEVOLI
... MA ENTUSIASTI E INTERESSATI A:
• RICONOSCIMENTO
• RELAZIONI OCCASIONI DI VIAGGIO
• NUOVE PROFESSIONI
• AMICIZIE
MANTENERE OPERATIVITÀ DEL PROGETTO
ROBERTO PICCINI
EFFETTIVITÀ DELLA COOPERAZIONE
SOSTENIBILITÀ POST PROGETTO
L'ALTRO LATO:
· ADEMPIMENTI
· PARTNERSHIP
· COMPETENZE e ABILITÀ
· CONOSCENZA MECCANISMI e TEMPI
AMMINISTRATIVI
ORGANIZZATIVI
LINGUISTICI
COME DIMOSTRO EFFICACEMENTE DI AVER COOPERATO?
MANTENERE EVIDENZE DEGLI INCONTRI
OUTPUT BILINGUI
ADEGUATA PUBBLICITÀ
ABBIAMO PARLATO DI:
LOCALIZZAZIONE PROGETTI
BENEFICIARI DENTRO AREA DI PROGRAMMA MA PARTNER POSSONO ESSERE FUORI AREA
DOTAZIONE FINANZIARIA
DURATA PROGETTO
AMMISSIBILITÀ DEI PROGETTI
23 OTTOBRE
COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA
radice a confronto per continuare a crescere

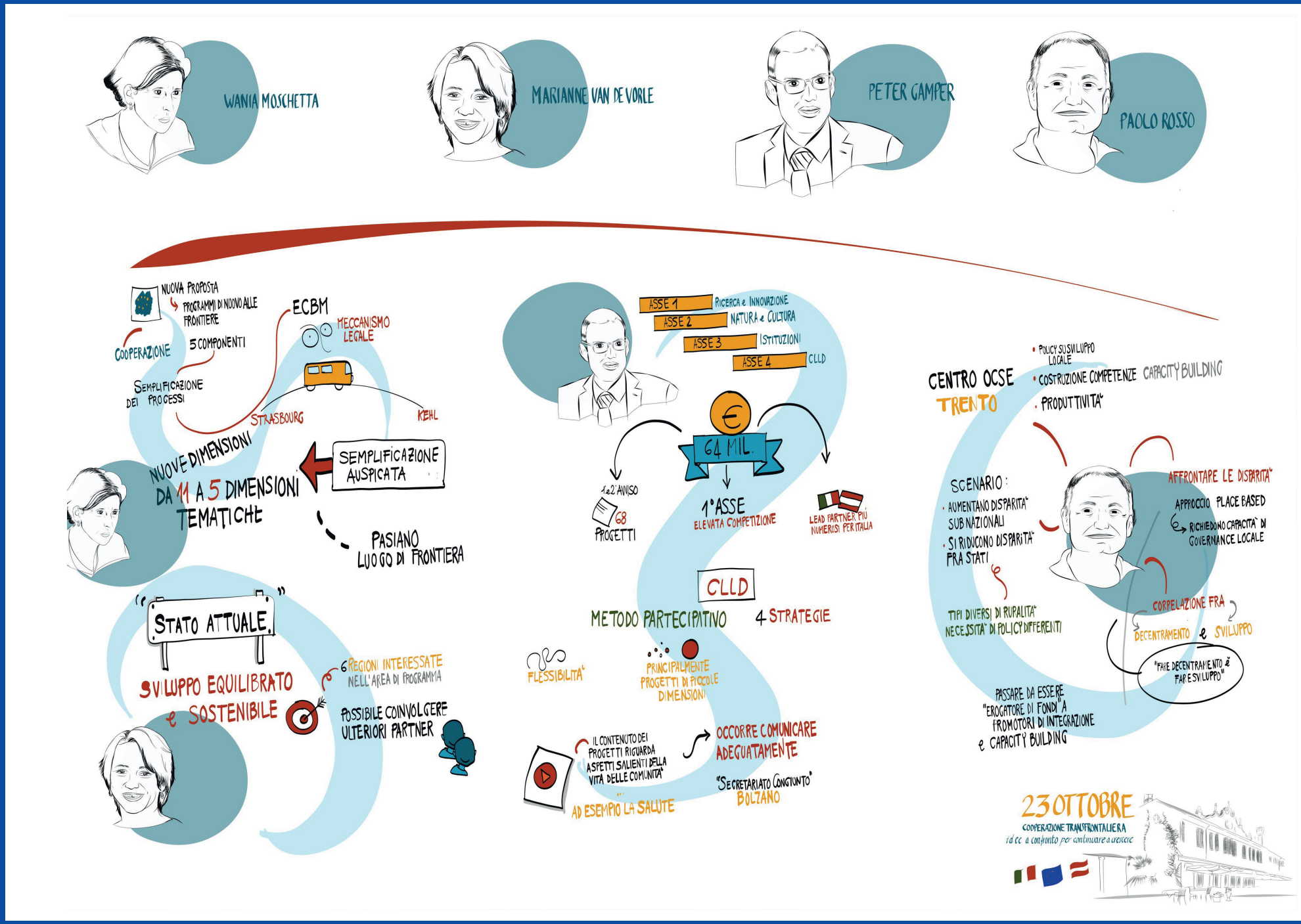
Interreg
Italia-Österreich
European Regional Development Fund

EUROPEAN UNION

23 OKTOBER 2018

GRENZÜBERGREIFENDE ZUSAMMENARBEIT: IDEENAUSTAUSCH, UM GEMEINSAM WEITER ZU WACHSEN

Villa Luppis - Via San Martino, 34
33087 Rivarotta Pasiano di Pordenone (PN)


WANIA MOSCHETTA
MARIANNE VAN DE VORLE
PETER GAMPER
PAOLO ROSSO
NUOVA PROPOSTA
PROGRAMMI DI NUOVO ALLE FRONTIERE
COOPERAZIONE
5 COMPONENTI
SEMPLIFICAZIONE DEI PROCESSI
ECBM
MECCANISMO LEGALE
STRASBOURG
KEHL
NUOVE DIMENSIONI
DA 11 A 5 DIMENSIONI TEMATICHE
SEMPLIFICAZIONE AUSPICATA
PASIANO LUOGO DI FRONTIERA
"STATO ATTUALE"
SVILUPPO EQUILIBRATO e SOSTENIBILE
6 REGIONI INTERESSATE NELL'AREA DI PROGRAMMA
POSSIBILE COINVOLGERE ULTERIORI PARTNER
ASSE 1 RICERCA e INNOVAZIONE
ASSE 2 NATURA e CULTURA
ASSE 3 ISTITUZIONI
ASSE 4 CLLD
€
64 MIL.
1° ASSE
ELEVATA COMPETIZIONE
1 e 2° AVVISO
68 PROGETTI
LEAD PARTNER PIÙ NUMEROSI PER ITALIA
CLLD
METODO PARTECIPATIVO
4 STRATEGIE
FLESSIBILITÀ
PRINCIPALMENTE PROGETTI DI PICCOLE DIMENSIONI
IL CONTENUTO DEI PROGETTI RIGUARDA ASPETTI SALIENTI DELLA VITA DELLE COMUNITÀ
AD ESEMPIO LA SALUTE
OCCORRE COMUNICARE ADEGUATAMENTE
"SEGRETARIATO CONGIUNTO" BOLZANO
CENTRO OCSE TRENTO
• POLICY SUSVILUPPO LOCALE
• COSTRUZIONE COMPETENZE CAPACITY BUILDING
• PRODUTTIVITÀ
SCENARIO:
• AUMENTANO DISPARITÀ SUB NAZIONALI
• SI RIDUCONO DISPARITÀ FRA STATI
TIPI DIVERSI DI RURALITÀ NECESSITÀ DI POLICY DIFFERENTI
AFFRONTARE LE DISPARITÀ
APPROCCIO PLACE BASED
RICHIEDONO CAPACITÀ DI GOVERNANCE LOCALE
CORRELAZIONE FRA
DECENTRAMENTO e SVILUPPO
"FARE DECENTRAMENTO è FARE SVILUPPO"
PASSARE DA ESSERE "EROGATORE DI FONDI" A PROMOTORI DI INTEGRAZIONE e CAPACITY BUILDING
23 OTTOBRE
COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA
idee a confronto per continuare a crescere

Interreg
Italia-Österreich
European Regional Development Fund

EUROPEAN UNION

ACHSE 1 - FORSCHUNG UND INNOVATION

ANALYSIERTE PROJEKTE:
Coat4Cata, MEMS, InCIMa, EXOTHERA, IDEE, FACEcamp.

Interreg Italia-Österreich
European Regional Development Fund
EUROPEAN UNION

STÄRKEN	SCHWÄCHEN
MEHRWERT	**HINDERNISSE/SCHWIERIGKEITEN**
• Marktvorstellung der Ergebnisse / Entwicklung neuer Produkte • Neue gemeinsame analytische Verfahren • Materialforschung, die nur durch die Zusammenarbeit zwischen PP möglich ist • Schaffung von GdL, die andernfalls schwer umzusetzen sind, mithilfe gemeinsamer Strukturen • Rationalisierung und höhere Effizienz der Arbeitsprozesse • Austausch von technologischem Wissen und regulatorischen Kenntnissen • Veranstaltungen zum Austausch unter PP bzgl. von Ergebnissen • Möglichkeit des „Personalaustauschs“ (staff exchange) und bilateraler Arbeitsmaßnahmen • Möglichkeit der Teilnahme an internationalen Wissenschaftstagungen • Einbindung regionaler Akteure außerhalb des Forschungsprojekts	• Fehlfunktion des Cohemon-Systems • Kontinuierliche Änderungen der Berichterstattungsregeln und -verfahren • Unterschiedliche bürokratische Abläufe für Einkäufe und Verträge; in Italien hat diese Hürde dazu geführt, dass die PP interne statt externer Ressourcen verwendet haben (auch wegen der Schwierigkeiten bei der Berichterstattung und der Verfahrenszeiten) • Bürokratische Schwierigkeiten bei der Berichterstattung erschweren die Teilnahme privater Akteure • Ungleichheit der an der Forschung beteiligten Institutionen • Zweisprachigkeit kostet Zeit und Geld
MIT DER ZUSAMMENARBEIT VERBUNDENE VERÄNDERUNG	
• Qualitative und quantitative Verbesserung der Forschungsergebnisse • Möglichkeit, Prozeduren und Suchergebnisse zu übertragen • Multiplikatoreffekte im Zusammenhang mit der Forschung, für andere Forschungsarbeiten mit hohem Mehrwert • Die Kooperation hat die Forschung genauer auf die vom Markt übermittelte Nachfrage „ausgerichtet“ • Technische Änderungen der Arbeitsmethoden • Stärkere Geschäftsorientierung	
VERWENDUNG DER ERGEBNISSE UND VERBESSERUNG DER ORGANISATORISCHEN LEISTUNG	
• Universitätsvorlesungen für Jugendliche und Senioren bzgl. des Gesundheitsrisikos (Melanom) • Eingesetzte Kenntnisse zum Aufbau von Kapazitäten (Konsolidierung/Stabilisierung des erworbenen Wissens) • Bessere Bewältigung alltäglicher technischer Probleme	

Interreg Italia-Österreich
European Regional Development Fund
EUROPEAN UNION

CHANCEN/VORSCHLÄGE			
PROJEKT-VERBESSERUNGSMASSNAHMEN	**PROGRAMM-VERBESSERUNGSMASSNAHMEN**	**NÄCHSTE PLANUNG: ANSATZ**	**NÄCHSTE PLANUNG: THEMEN**
• Intensivierung des Projektaustauschs • Gemeinsame Sprache (Englisch) • Vereinfachen der Abläufe beim Einkauf von Dienstleistungen/ Produkten	• Gemeinsame Sprache (Englisch) • Bürokratieabbau • Vereinfachen der Abläufe beim Einkauf von Dienstleistungen/ Produkten • Schulungsmaßnahmen zu Verwaltungsstrukturen für ein besseres Projektmanagement	• Beibehaltung der 3 Schwerpunkte • Planung grenzüberschreitender Projektpräsentations-veranstaltungen • Mehr Flexibilität bei der Budgetierung/Berichterstattung (für Unternehmen)	• Nachhaltigkeit und Komfort in Gebäuden

PAOLO ROSSO

• COME COINVOLGERE PARTNER PRIVATI?

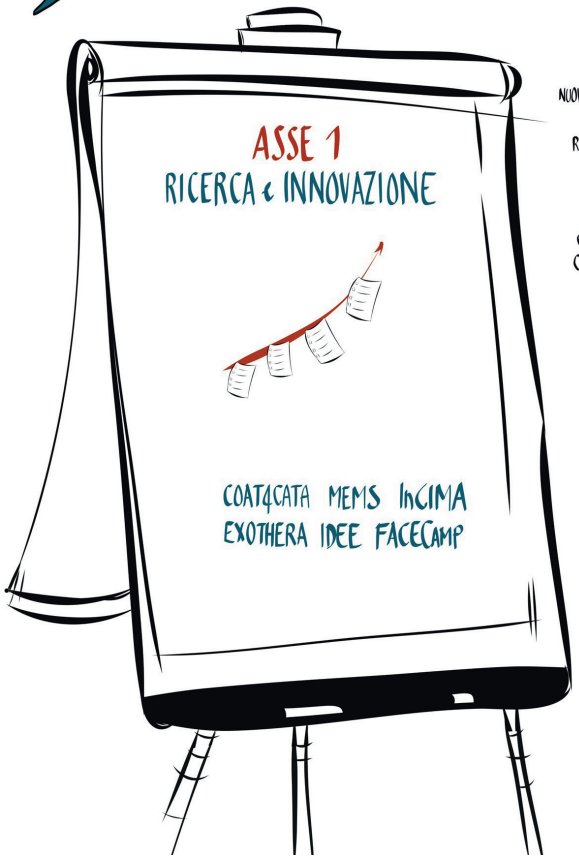
UN PROGETTO DI COOPERAZIONE E' AZIONE SISTEMICA

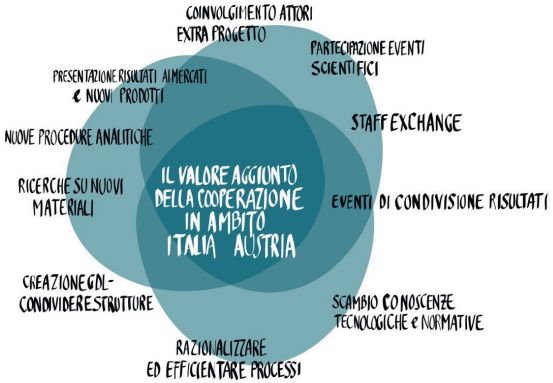
SEMPLIFICAZIONE

23 OTTOBRE

COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA

idee a confronto per continuare a crescere





IL PROGRAMMA PREVEDE MOMENTI DI COMUNICAZIONE DEI RISULTATI?

FORMAZIONE (COMPETENZE PER LA GESTIONE)

UNA PIATTAFORMA COMUNE PER CTE

1. PROSPETTIVA INTERNAZIONALE NELLA DIMENSIONE GLOBALE IN RELAZIONE ALLA DIMENSIONE LOCALE
2. ATTIVAZIONE SETTORE PRIVATO e QUESTIONE DELLA SEMPLIFICAZIONE (e DIFFERENZE) NELL'AMMINISTRAZIONE

CONTENUTI & TEMI

QUESTIONE ETICA

DIFFERENZE NEGLI ASPETTI DI PROGETTO FRA PARTNER

RICERCA & SVILUPPO V/COMPETITIVITA'

QUADRO NORMATIVO ABILITANTE

QUESTIONE LINGUISTICA (LINGUA VEICOLARE?)

Interreg
Italia-Österreich
European Regional Development Fund

EUROPEAN UNION

ACHSE 2 - NATUR UND KULTUR

ANALYSIERTE PROJEKTE:
ALPE ADRIA Trail's tale, WalkArt, GoodRide, GeoTrac, PARKADE, No Waste, Romea Strata.

Interreg Italia-Österreich
European Regional Development Fund
EUROPEAN UNION

STÄRKEN	SCHWÄCHEN
MEHRWERT	**HINDERNISSE/SCHWIERIGKEITEN**
• Möglichkeit des gegenseitigen Lernens beim Management der touristischen Nachfrage • Teilnahme an internationalen Initiativen (Festivals) erleichtert den Erfahrungsaustausch • Vielfalt der Ansätze ist der Mehrwert des Praxisaustauschs, auch aufgrund der Möglichkeit neuer gemeinsamer Protokolle • Kooperation als Wert an sich, der einen höheren Wert als die Summe der Einzelnen generiert • Möglichkeit der territorialen Vermarktung, ausgehend von den Projektergebnissen • INTERREG hat Gebiete einbezogen, die nicht anderweitig von kooperativen Maßnahmen abgedeckt werden • Geopark-Routen verstärken die einheitliche Dimension des grenzüberschreitenden Raums • Wissensaustausch ist zentral für das Thema Landwirtschaftliches Biodiversitätsmanagement • Möglichkeit der Verknüpfung von ökologischem Wissen, aber auch von Gebieten, die deren Träger sind • LP machen sich in einigen Fällen mit neuen ökologischen Aspekten in Bezug auf das Projekt vertraut • Möglichkeit, weitere neue Projekte gemeinsam mit dem PP ins Leben zu rufen	• Fehlfunktion des Cohemon-Systems • Berichterstattungsregeln und -verfahren • Unterschiede in der Gesetzgebung und in der Verwaltung behindern die gemeinsame Arbeit, insbesondere aufgrund unterschiedlicher zeitlicher Abläufe • Zweisprachigkeit schwierig und teuer zu handhaben • Unfähigkeit, gemeinsam an Ausschreibungen teilzunehmen
MIT DER ZUSAMMENARBEIT VERBUNDENE VERÄNDERUNG	
• Die Vielfalt der Ansätze führt zu positiven Veränderungen in der Arbeitsweise der PP • Verbesserte Möglichkeit der Koordinierung von Aktivitäten und Zeiten für die PP in Bezug auf Kooperationsmaßnahmen	
VERWENDUNG DER ERGEBNISSE UND VERBESSERUNG DER ORGANISATORISCHEN LEISTUNG	
• Verbesserung der externen Kommunikation und der Beziehungen zu den Medien • Die Zusammenarbeit führt zu einer Verbesserung der Arbeitsweise der Organisation • Das Projekt führt zur Stärkung der Beziehung zu den Gebieten, schafft ein neues Aktionsfeld zur Förder ung der lokalen Entwicklung und der Schaffung von Wohlstand • Projektungterlagen (Leitfaden, Website usw.) in drei Sprachen zur Verbreitung der Ergebnisse	

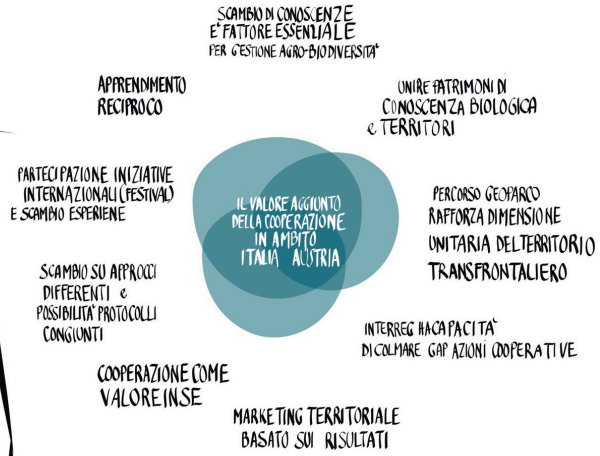
Interreg Italia-Österreich
European Regional Development Fund
EUROPEAN UNION

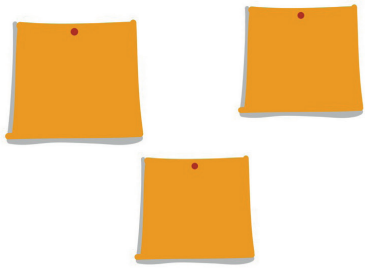
CHANCEN/VORSCHLÄGE			
PROJEKT-VERBESSERUNGSMASSNAHMEN	**PROGRAMM-VERBESSERUNGSMASSNAHMEN**	**NÄCHSTE PLANUNG: ANSATZ**	**NÄCHSTE PLANUNG: THEMEN**
• Maßnahmen zur Verbesserung der Effizienz der direkten Beziehungen zwischen PP • Gemeinsame Sprache (Englisch) • Harmonisierung der Schulungsinitiativen für Reiseführer	• Schulungsmaßnahmen zu Verwaltungsstrukturen für ein besseres Projektmanagement • Hallen und Infrastrukturen, die den PP für Treffen in Grenzgebieten zur Verfügung stehen • Gesamtfinanzierung für private Partner (!)	• Erleichterung von Austauschinitiativen zwischen PP/Projektmanagern • Stärkung der Unterstützung des JS Bozen (bereits stark) • Erleichterung geselliger Momente zwischen den PP • Zusätzliche Dolmetscherdienste • Gemeinsame Information über grundlegende Regelungen der Teilnehmerstaaten	• Demographische Entwicklung • Arbeitsmarktentwicklung (unterschiedliche Möglichkeiten/ Geschwindigkeiten zwischen Staaten) • Illegaler Handel mit Tieren • F&I bzgl. der Umweltrisiken stärker zum Thema machen

- EFFICACIA INTERVENTI? (QUESTIONE NORMATIVA)
- E' POSSIBILE INCREMENTARE e INTEGRARE COMUNICAZIONE? (ANCHE QUESTIONE FINANZIARIA)
- POSSIBILE INSERIRE FASE "POST PROGETTO" DI MONITORAGGIO?

COMUNICAZIONE TEMA CENTRALE

23 OTTOBRE
COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA
idee a confronto per continuare a crescere





1. L'UNITARIETA' DELLO SPAZIO TRANSFRONTALIERO. (STANDARDIZZAZIONE REGOLE e NORME – esempio)
2. RUOLO DELLA RICERCA [NECESSITA' DI RICERCA COOPERATIVA]
3. FACILITARE SCAMBIO CONOSCENZE/ESPERIENZE PER CAPITALIZZARE VALORE DEI PROGETTI
4. CREARE NUOVA ECONOMIA. RUOLO DELLE IMPRESE; DIFFICOLTA'? TEMPI AMMINISTRATIVI e DI PROGETTO
5. SCAMBIO ESPERIENZE/CONOSCENZE CON FOCUS SULLE "COMPETENZE PER LO SCAMBIO"

Interreg
Italia-Österreich
European Regional Development Fund

EUROPEAN UNION

ACHSE 3 - INSTITUTIONEN

PROJEKTE:
SMARTLOG, A21, PROBYKE, LICHTBILD, ARMONIA, BIO CRIME, SIAA, E.CA.R.E.

Interreg Italia-Österreich
European Regional Development Fund
EUROPEAN UNION

STÄRKEN	SCHWÄCHEN
MEHRWERT	**HINDERNISSE/SCHWIERIGKEITEN**
• Der intensive Wissens- und Kompetenzaustausch während der Planungsphase und die anschließende Verbreitung der Ergebnisse • Die Entwicklung gemeinsamer Lösungen für gemeinsame Probleme durch die Zusammenarbeit zwischen AA.PP. und Sozialunternehmen • Ausarbeitung von Schulungsmaßnahmen von gemeinsamem Interesse • Möglichkeit, die Ergebnisse der eigenen Arbeitsprozesse auszutauschen • Vergleich und mögliche Integration der Politikmodelle • Projekte begünstigen/fördern auch die „normale“ institutionelle Zusammenarbeit • Zentrale Bedeutung der Zusammenarbeit in Fragen des Risiko- und Katastrophenschutzes • Möglichkeit einer „harmonisierten“ Ausbildung von Humanressourcen • Vernetzung der Staatsanwaltschaften für Angelegenheiten von grenzüberschreitendem Interesse (illegaler Handel) und Schaffung einheitlicher Meldeplattformen • Möglichkeit, gemeinsame Zukunftsvisionen für das Management des entsprechenden Themas (illegaler Handel) auszuarbeiten und die Prävention zu stärken	• Komplexität der Cohemon-Plattform • Die (langen) Zeiten zur Umsetzung von Aktivitäten • Verwaltungsaufwand, insbesondere für Rechnungslegungsverfahren • Zweisprachigkeit kostet Zeit und Geld
MIT DER ZUSAMMENARBEIT VERBUNDENE VERÄNDERUNG	
• Der mit kollektiver Arbeit verbundene Lernprozess • Das Aufeinandertreffen unterschiedlicher Ansätze/Inhalte ermöglicht die Entwicklung neuer Lösungen • Weitreichende, in Schulen ermöglichte Aufklärungsmaßnahmen zum Thema illegaler Warenverkehr	
VERWENDUNG DER ERGEBNISSE UND VERBESSERUNG DER ORGANISATORISCHEN LEISTUNG	
• „Erweiterung des Horizonts“, verbunden mit der Zusammenarbeit an sich • Projektergebnisse zur Schaffung eines grenzüberschreitenden Logistikkorridors (Konsolidierung/Stabilisierung der erworbenen Kenntnisse) • Bessere Bewältigung alltäglicher technischer Probleme • Schaffung gemeinsamer Standards für das Management der jeweiligen Themen • Daten-/Informationsaustausch (unerlässlich für den Zivilschutz) • Die Vernetzung der Akteure ermöglicht die allgemeine Verbreitung von Praktiken • Möglichkeit der gemeinsamen Analyse der Stärken/Schwächen bzgl. der Themen von gemeinsamem Interesse	

Interreg Italia-Österreich
European Regional Development Fund
EUROPEAN UNION

CHANCEN/EMPFEHLUNGEN F&I BZGL. DER UMWELTRISIKEN STÄRKER ZUM THEMA MACHEN

PROJEKT-VERBESSERUNGSMASSNAHMEN	PROGRAMM-VERBESSERUNGSMASSNAHMEN	NÄCHSTE PLANUNG: ANSATZ	NÄCHSTE PLANUNG: THEMEN
• Weitere, auf die Projektthemen bezogene Treffen mit internen und/ oder externen Organisationen • Gemeinsame Sprache (Englisch) • Zunahme gemeinsamer Arbeitsgruppen • Regionale Plattform für thematische Treffen mit einem erweiterten Publikum (würde das fehlende Budget für Tagungen/Konferenzen ausgleichen)	• Gemeinsame Sprache für Unterlagen (Englisch) • Größere Unterstützung für PP bei der Gestaltung und Kommunikation von Ergebnissen • Programmrichtlinien (mit „Best Practices“) zur Unterstützung er Zusammenarbeit • Gemeinsame Veranstaltungen zwischen AdG und regionalen Kontrollstellen	• Unterstützung der Stärkung der institutionellen Zusammenarbeit (thematisch) • Strategieentwicklung für Open Data • Ein internationaler Beirat, der die Zusammenarbeit zwischen Institutionen und Sozialunternehmen unterstützt • Weitere programmbezogene Networking	• Fokus auf nachhaltige Mobilität • Auswirkungen der Industrie 4.0 auf die Kompetenzen • Soziale/ökologische Nachhaltigkeit von Unternehmen • „Rückführung“ (reshoring) der Produktion • Energieeinsparung • Verantwortungsbewusster Tourismus • Aktive Arbeitspolitik • Training für die öffentliche Verwaltung • Harmonisierung der Rechnungslegungs-systeme • Umweltgesundheit

IVAN CURZOLO

COME SI STA ATTREZZANDO IL PROGRAMMA PER I BENEFICIARI CHE RINUNCIANO A CAUSA DELLE DIFFICOLTA'?

- IL PROBLEMA ESISTE, SOLUZIONE COMPLESSA
- PROSSIMA PROGRAMMAZIONE PIÙ SEMPLICE (?)

- QUESTIONE "AIUTI DI STATO"
- REGISTRO NAZIONALE AIUTI

... LAVORARE SU SEMPLIFICAZIONE LATO NAZIONALE NON SOLO UE

... REPOSITORY SU QUESTIONE AIUTI SUL SITO WEB?

23 OTTOBRE

COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA

idee a confronto per continuare a crescere

VALORE AGGIUNTO DELLA COOPERAZIONE:

- BASA SULLA "VICINANZA" (TERRITORIALE) e SI "SCONTRA" CON LE DIFFERENZE.
- OCCORRE IMPLEMENTARE MOMENTI DI INCONTRO (COME QUESTO)
- OPPORTUNITA' DEL CLLD

TEMI

NON "NUOVI" TEMI MA CONFERME

QUESTIONE LINGUISTICA (SENSIBILITA' V/ LINGUA INGLESE)

MODELLI PROCESSI

MIGLIORAMENTO UCR

ASPETTI LEGATI ALLA COMUNICAZIONE

Interreg
Italia-Österreich
European Regional Development Fund

EUROPEAN UNION

SCHLUSSFOLGERUNGEN

Interreg Italia-Österreich
European Regional Development Fund
EUROPEAN UNION

GRUPPE 1 - FORSCHUNG UND INNOVATION

MEHRWERT

1) Es wird deutlich, dass die internationale Perspektive in der grenzüberschreitenden Zusammenarbeit einen erheblichen Mehrwert für Folgendes darstellt:
- Organisation von Wanderveranstaltungen
- Verbreitung und Austausch von Informationen
- Aufbau und Unterstützung von thematischen und regionalen Netzwerken

2) Der Austausch von Wissen und Erfahrung zwischen den Projekten wird als eine sehr nützliche Übung betrachtet. Deshalb muss er auch durch vom Programm organisierte Abläufe unterstützt werden.

3) Die Beteiligung von Unternehmen und Einzelpersonen muss gefördert werden, insbesondere durch die Unterstützung kollaborativer Forschungsinitiativen und die Erleichterung des Austauschs von Forschungs- und Entwicklungspersonal-

4) Das Ausmaß der Partnerschaft ist von Bedeutung, um eine angemessene Wirkung auf der regionalen Ebene zu gewährleisten, aber die potenziellen Schwierigkeiten, die sich aus der Verwaltung einer großen Anzahl von Teilnehmern ergeben, müssen berücksichtigt werden.

5) Die Bürokratie wirkt sich bei der Umsetzung der Projekte auch auf die Unterschiede im Regulierungsrahmen der beiden Partnerländer aus: Eine erhebliche Verwaltungsvereinfachung ist erforderlich (offene Frage zu den Vorschriften bzgl. staatlicher Beihilfen).

THEMEN

1) In Bezug auf Projekte im Gesundheitsbereich aufgetauchtes ethisches Problem.

2) Unterschiede bei den nationalen Mittelzuweisungen für bestimmte Themenbereiche, die zu einem Ungleichgewicht zwischen grenzüberschreitenden Partnern führen.

3) Der biomedizinische Bereich scheint durch die Programmstrategie nicht besonders begünstigt zu sein: Eine Reflexion in diesem Sinne könnte aus Sicht von Post2020 hilfreich sein.

4) F&I eng mit dem Konzept der Wettbewerbsfähigkeit verbunden.

GRUPPE 1 - FORSCHUNG UND INNOVATION

HILFSMITTEL/ABLÄUFE

1) Zweisprachigkeit und Verkehrssprache (Englisch als gemeinsame Arbeitssprache).
2) Übereinstimmungen bzw. Unterschiede in rechtlichen Rahmenbedingungen.
3) Die Vereinfachung bestimmter Vorschriften in Bezug auf die Finanzverwaltung sollte gefördert werden: Bei der Aufstellung des Projektbudgets in der Phase der Vorbereitung und Vorlage des Vorschlags für die Kofinanzierung, wobei eine flexiblere Mittelverwaltung in der Durchführungsphase (insbesondere für Privatpersonen) zum Tragen kommt.
4) Es wird vorgeschlagen, eine gemeinsame Plattform für die CTE zu ermitteln und aufzubauen, die den Erwerb von Diensten und Hilfsmitteln bei der Umsetzung von Projekten erleichtert.
5) Fortbildungsgelegenheiten (organisiert durch das Programm) für die korrekte Verwaltung von Projekten könnten nützlich sein.

Interreg Italia-Österreich
European Regional Development Fund
EUROPEAN UNION

GRUPPE 2 „NATUR UND KULTUR“

MEHRWERT

1) Die Wahrnehmung des grenzüberschreitenden Gebiets als einheitliches Ökosystem, auch wenn die offensichtlichen Unterschiede in Bezug auf das unterschiedliche Rechtssystem ein kritisches Element sind (insbesondere in Bezug auf die Frage nach integrierten zertifizierten Schulungen und Tools/Anwendungen).
2) Forschung im internationalen Kontext ist ein Mehrwert, insbesondere in Bezug auf die Identifizierung neuer Lösungen bzgl. von anderen Themen
3) Der Mehrwert kann durch die projektübergreifende Arbeit mit ähnlichen Zielen und Maßnahmen gesteigert werden, indem Cluster oder thematische Schwerpunkte geschaffen und der Austausch bewährter Verfahren erleichtert wird: Diese Initiativen ermöglichen die Nutzung von Erfahrungen (insbesondere im Bereich des nachhaltigen Landmanagements).

THEMEN

1) Besondere Aufmerksamkeit sollte den Projekten gewidmet werden, die es ermöglichen, die „Wirtschaft aufzubauen“, und die Auswirkungen auf das Gebiet sorgfältig bewerten (in diesem Sinne sollte die Beteiligung privater Teilnehmer gefördert werden).

HILFSMITTEL/ABLÄUFE

1) Das Problem der offensichtlichen Diskrepanz zwischen den unterschiedlichen technischen Zeitrahmen, die die Projektlaufzeit und die durch die Programmverfahren vorgegebenen Zeiten regeln, muss angegangen werden.
2) Die Schulung von Projektpartnern im Wissens- und Erfahrungsaustausch sollte durch das Programm gefördert werden.

Interreg Italia-Österreich
European Regional Development Fund
EUROPEAN UNION

GRUPPE 3 „INSTITUTIONEN“

MEHRWERT

1) Der Mehrwert ergibt sich aus dem Potenzial, das ein Kontext bietet, der sich sowohl durch Elemente von Homogenität/Näherung des Denkens und des Gebiets (zuweilen auch Kultur und Sprache) als auch durch Elemente der Vielfalt (für Organisationsmodelle, Mentalität, Sprache) auszeichnet. Im ersten Fall ist der Austausch fließender und konstanter, im zweiten Fall können einige Verfahren länger und komplexer sein, och wird möglicherweise ein größeres Lernergebnis erzielt: Der Mehrwert ist daher das Lernen durch den Austausch bewährter Verfahren (die auch vom Programm begleitet werden sollten).
2) Die Überlegungen bzgl. des Mehrwerts in einem grenzüberschreitenden Zusammenhang (auch in Bezug auf den transnationalen und interregionalen Rahmen) sind eng mit der Art der an der Zusammenarbeit beteiligten Einrichtungen (national, regional, lokal) verbunden: Aus Sicht von Post2020 sollten die Überlegungen zum Kooperationsbereich nicht von denen bzgl. der Art der wahrscheinlich beteiligten Organisationen getrennt werden.
3) Im Falle des Risikomanagements im Grenzgebiet könnte der Mehrwert durch eine Stärkung der raschen horizontalen Zusammenarbeit gesteigert werden, die es ermöglicht, eigenständig zu reagieren, wobei eine vertikale Beteiligung vermieden wird (möglicher Einsatz des neuen Instruments „CB-Mechanismus“?).
4) Die CLLD ist zweifellos eine bewährte Methode, die den Mehrwert der Zusammenarbeit hervorhebt. Die regionalen Auswirkungen des Instruments könnten jedoch weiter verbessert werden, wenn das Programm Hilfsmittel zur Begleitung von hochrangigen Expertengruppen bei der Vorbereitung und Umsetzung von Strategien anbietet.

THEMEN

1) Umweltgesundheit (Bewältigung von Notfällen in den Grenzgebieten) und Vermeidung von Risiken durch Naturereignisse sind Themen, die auch im Programm 2021 - 2027 weiterhin im Mittelpunkt stehen sollten
2) Die Einführung in das Programm des themenbezogenen Ziels 11 war erfolgreich: Obwohl es Elemente mit unvollständiger Klarheit in Bezug auf den Inhalt des relativen OS (Schwierigkeitsgrad der Auslegung) enthielt, estatteten die in Schwerpunkt 4 genannten Ziele eine gewisse Flexibilität bei der Behandlung der Probleme.
3) Eine stärkere Konzentration auf gemeinsame Dienstleistungen/Aktivitäten für Kommunen in Partnerregionen könnte zu besseren Ergebnissen führen.
4) Migrationen/Immigranten und deren Verwaltung vor allem aus Sicht von EE.LL.

GRUPPE 3 „INSTITUTIONEN“

HILFSMITTEL/ABLÄUFE

1) Allgemeine Unterstützung für die Einführung von Englisch als Amtssprache des Programms (zumindest in der Phase der Vorbereitung des Antrags), auch wenn dadurch generell eine bessere Gestaltungsqualität bei der Zusammenarbeit zweisprachiger Mitarbeiter hervorgehoben wird.

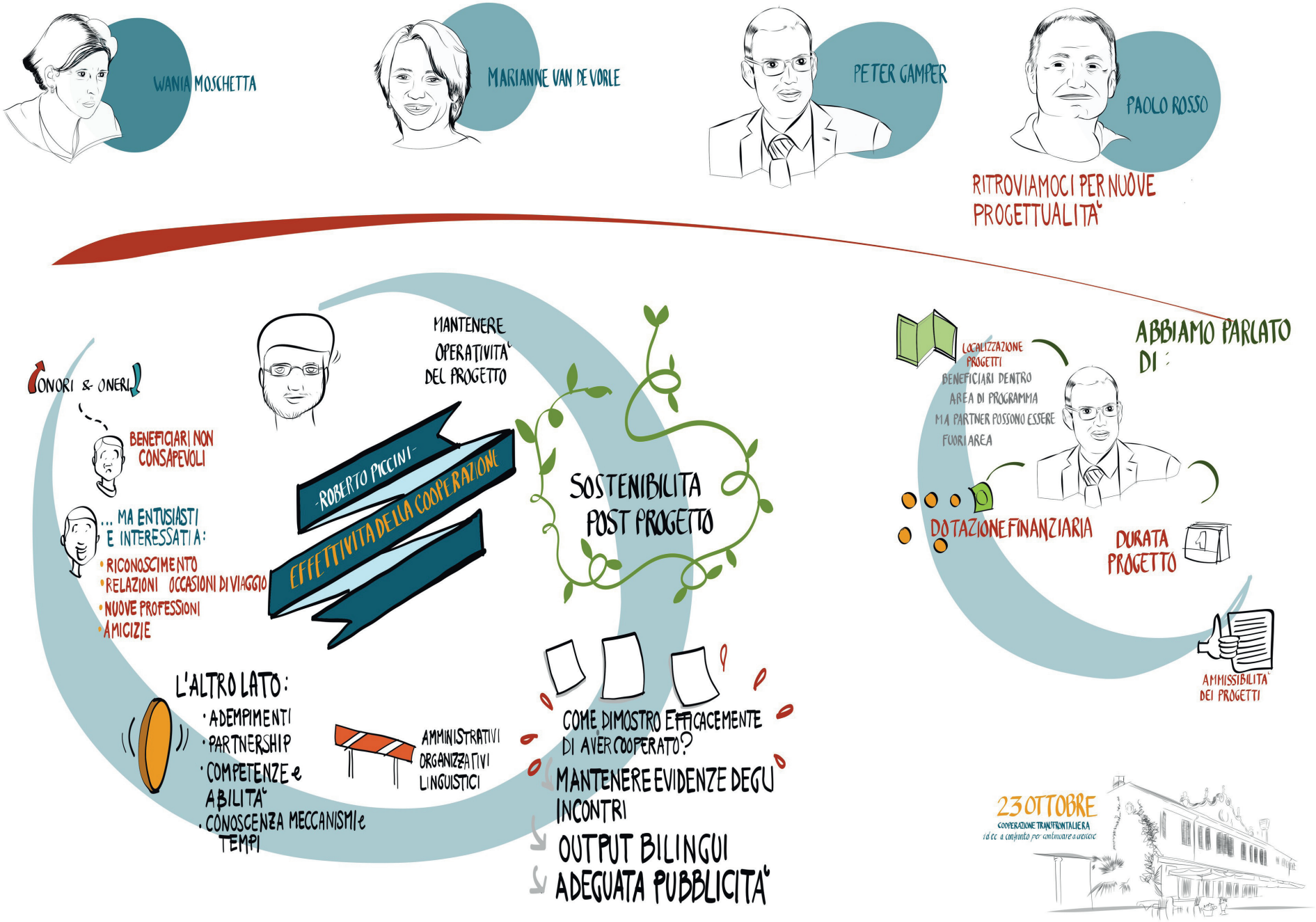
2) Notwendigkeit der Teilnahmeförderung von externen Akteuren im den Kooperationsgebiet (Erweiterung der Flexibilitätsregel).

3) Ermittlung spezifischer Plattformen (einschließlich IT) zur besseren Verbreitung von Informationen aus Projekten, Nutzung von Social-Media-Kanälen (Web 2.0).

4) Die weitverbreitete Einführung dieser Option für vereinfachte Kosten ist zu begrüßen, insbesondere wenn dadurch die Schwierigkeiten aufgrund regulatorischer Beschränkungen bei der Erstattung von Personalkosten verringert werden können.

5) Es wäre wünschenswert, die Koordinierung zwischen UCR und FLC zu verbessern (Konsistenz der Informationen, die den Begünstigten zur Verfügung gestellt werden).

6) Eine stärkere Harmonisierung der Dokumentation und der Ansätze der verschiedenen INTERREG-Programme ist erwünscht (Unterstützung von durch INTERACT geschaffene HIT-Verfahren und Unterlagen).


WANIA MOSCHETTA
MARIANNE VAN DE VORLE
PETER GAMPER
PAOLO ROSSO
RITROVIAMOCI PER NUOVE PROGETTUALITÀ
ONORI & ONERI
BENEFICIARI NON CONSAPEVOLI
... MA ENTUSIASTI E INTERESSATI A:
• RICONOSCIMENTO
• RELAZIONI OCCASIONI DI VIAGGIO
• NUOVE PROFESSIONI
• AMICIZIE
MANTENERE OPERATIVITÀ DEL PROGETTO
ROBERTO PICCINI
EFFETTIVITÀ DELLA COOPERAZIONE
SOSTENIBILITÀ POST PROGETTO
L'ALTRO LATO:
· ADEMPIMENTI
· PARTNERSHIP
· COMPETENZE e ABILITÀ
· CONOSCENZA MECCANISMI e TEMPI
AMMINISTRATIVI
ORGANIZZATIVI
LINGUISTICI
COME DIMOSTRO EFFICACEMENTE DI AVER COOPERATO?
MANTENERE EVIDENZE DEGLI INCONTRI
OUTPUT BILINGUI
ADEGUATA PUBBLICITÀ
ABBIAMO PARLATO DI:
LOCALIZZAZIONE PROGETTI
BENEFICIARI DENTRO AREA DI PROGRAMMA MA PARTNER POSSONO ESSERE FUORI AREA
DOTAZIONE FINANZIARIA
DURATA PROGETTO
AMMISSIBILITÀ DEI PROGETTI
23 OTTOBRE
COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA
idee a confronto per continuare a crescere